



## ***RELAZIONE DEL GARANTE DEGLI STUDENTI***

***(sull'attività svolta dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023)***

### **1. Premessa**

La presente relazione, redatta ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 2, dello Statuto di Ateneo e dell'art. 6 del Regolamento per la Disciplina del Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi dell'Università degli Studi di Messina, riguarda l'attività svolta dal Garante nell'anno 2023.

La relazione si limita a dare sinteticamente conto dell'attività svolta nell'anno di riferimento, del tipo di problemi posti o segnalati dagli studenti, dei modi in cui si è cercato di porre rimedio.

### **2. Attività del Garante e modalità di intervento**

L'attività in cui si concretizza la funzione del Garante è stabilita innanzitutto dall'art 18 dello Statuto di Ateneo, a tenore del quale "Per la tutela dei diritti degli studenti, è istituito il Garante degli Studenti, Dottorandi e Specializzandi, cui compete l'iniziativa e la partecipazione nei procedimenti comunque utili a rimuovere e sanzionare le irregolarità, le carenze, le disfunzioni, i ritardi e gli eventuali abusi nei confronti degli studenti", e dall'art.3 del Regolamento per la Disciplina del Garante, che statuisce "Il Garante degli studenti vigila affinché le attività dell'Università di

Messina relative alla didattica, alla ricerca e ai servizi, che incidono sui diritti e sugli interessi degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi dell'Ateneo, si svolgono nel rispetto dei principi e delle regole enunciati dal Codice Etico dell'Ateneo, dal Codice di Comportamento dei pubblici impiegati e dalla Carta dei Servizi di Ateneo. Al Garante compete ogni iniziativa finalizzata a segnalare e rimuovere le irregolarità, le carenze, le disfunzioni, i ritardi e gli eventuali abusi nei confronti degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi (...). Il Garante degli Studenti, in particolare: a) riceve segnalazioni relative ad abusi di ogni forma e tipo, disfunzioni, carenze, ritardi, violazioni di legge o dei principi di buona amministrazione, compiuti nel corso di procedimenti amministrativi ovvero in relazione ad atti o comportamenti, anche omissivi o anche aventi il solo scopo o effetto di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, commessi da docenti o da altro personale o da studenti dell'Ateneo; b) nel caso rilevi atti o comportamenti di cui alla lett. a) del presente comma, per i quali possa configurarsi una responsabilità dei docenti o di altro personale o di studenti dell'Università, segnala e riferisce i fatti agli organi di competenza ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento; c) presenta la relazione annuale e le eventuali relazioni di urgenza di cui all'art. 6 del presente regolamento; d) compie ogni atto necessario per l'istruttoria dei fatti oggetto delle segnalazioni ricevute e ne promuove una pronta ed efficace soluzione”.

Il Garante degli Studenti interviene, dunque, d'ufficio o su istanza e/o segnalazione da parte di studenti, dottorandi e specializzandi, singoli o associati, o di loro

rappresentanti in seno agli organi collegiali e compie, dunque, ogni atto necessario per l'istruttoria dei fatti al fine di promuovere le possibili soluzioni (Art. 4, comma 1, del Regolamento).

Come già ricordato anche nelle precedenti relazioni, il Garante non ha, tuttavia, compiti né poteri che si sovrappongano a quelli dei docenti, degli organi accademici e degli uffici amministrativi, né quindi è chiamato mai a sostituirsi ad essi.

Il suo ruolo, piuttosto, è quello di facilitare la comunicazione degli studenti con gli altri vari attori della vita universitaria, in particolare promuovendo, prima di tutto, l'interlocuzione diretta degli studenti stessi con i docenti e con gli organi collegiali che sovrintendono allo svolgimento della didattica, e poi, ove necessario, segnalando ai responsabili eventuali effettive disfunzioni, e anche suggerendo soluzioni; segnalando agli organi accademici situazioni che appaiano meritevoli di attenzione e di intervento, valutando, e se del caso suggerendo, l'opportunità di eventuali interventi modificativi di regole o di procedure, nonché sollecitando e monitorando interventi in corso di realizzazione.

In concreto, a fronte delle segnalazioni e delle richieste ricevute, come per gli anni precedenti, il Garante ha cercato, in primo luogo, di promuovere o sollecitare la risoluzione dei problemi pratici posti dagli studenti, quando questi apparivano risolvibili nell'ambito delle norme vigenti e secondo buone prassi, sia suggerendo agli studenti stessi i modi migliori per attivarsi, sia rivolgendosi agli uffici e ai

docenti interessati e sollecitando, ove opportuno, risposte soddisfacenti in tempi contenuti.

Si evidenzia che con riferimento a tutte le istanze pervenute si è sempre cercato di dare sollecita risposta. Dopo le necessarie verifiche ed avviate le dovute istruttorie, alle informazioni, in taluni casi, come negli altri anni, si sono aggiunti pareri più o meno articolati.

Quanto all'esito delle istanze, anche nell'anno 2023, la maggior parte di esse hanno avuto un esito positivo per lo studente e si sono definite con la collaborazione degli uffici amministrativi o didattici, mentre, un numero esiguo, dopo un'approfondita istruttoria, si sono concluse con il rigetto della richiesta per infondatezza o perché riguardanti tematiche estranee alla competenza del Garante.

In ogni caso si è cercato sempre di offrire una risposta non puramente formale e burocratica, ma motivata sul piano sostanziale e pratico.

Lo spirito in cui si è mosso il Garante nel facilitare i rapporti fra i diversi soggetti è sempre stato quello di sottolineare il fatto che l'Università, prima di essere un luogo in cui ciascuno dei protagonisti può far valere i propri diritti individuali o collettivi sulla base delle norme esistenti, è, e deve essere, una comunità di studio e di lavoro caratterizzata da un clima di dialogo e di confronto per i fini comuni e nel rispetto reciproco. Si segnala che sempre gli studenti hanno dimostrato di condividere questo spirito, consentendo così l'assunzione di atteggiamenti costruttivi.

### **3. Segnalazioni e richieste ricevute**

Nell'anno 2023 sono pervenute all'Ufficio del Garante richieste e segnalazioni non solo da parte di studenti ma anche da parte di specializzandi.

L'Ufficio del Garante ha ricevuto segnalazioni scritte, provenienti da quasi tutti i corsi di laurea o aree disciplinari, che hanno riguardato, come per gli anni precedenti, diversi ambiti.

Sono pervenute, così come negli anni precedenti, diverse richieste e segnalazioni verbali, spesso risolte con una semplice informazione.

Le segnalazioni che, invece, sono pervenute con una richiesta scritta alla casella di posta del Garante sono state 45 ed hanno riguardato diversi argomenti che possono essere raggruppati nei seguenti ambiti: didattico, amministrativo, economico e relazionale.

-Nell'anno di riferimento, la maggior parte delle istanze sottoposte all'attenzione del Garante hanno riguardato **l'ambito amministrativo** (il 35%), cioè hanno riguardato gli aspetti amministrativi di carriera, dall'immatricolazione alla laurea.

Sono pervenute, in particolare, richieste di chiarimenti circa la possibilità di passaggio di corso e di abbreviazione di carriera.

In una segnalazione uno studente ha lamentato la mancata convalida del debito OFA ed in altra la problematica legata alla modifica del piano di studi.

In altra ancora, si è lamentata la mancata applicazione del cd. "Esonero con Percorso Netto" finalizzato all'esonero dal pagamento delle tasse universitarie. In questo caso,

tuttavia, completata la necessaria istruttoria, la richiesta è stata respinta avendo riscontrato che la misura non poteva essere riconosciuta per carenza, nel caso specifico, dei requisiti richiesti dal Documento Unico sulla Contribuzione Studentesca 2021/2022. Infatti, l'agevolazione economica richiesta consente di mantenere l'esonero del COA se, in ogni anno accademico successivo, risultino rispettate le seguenti condizioni: regolare iscrizione ("in corso") con conseguimento di tutti i crediti previsti nel piano di studi ufficiale del proprio CDS entro il 30 settembre; votazione media ponderata di 28/30 (come calcolata da Esse 3). Per poter usufruire dei benefici economici del "Percorso Netto" nell'a.a. 2020/2021 e, di conseguenza, per gli anni accademici successivi, lo studente interessato avrebbe dovuto sostenere tutti gli insegnamenti del primo anno entro il 30 settembre 2020 e ciò invece non era accaduto con riferimento ad un esame, risultato sostenuto in data successiva.

In alcune segnalazioni, inoltre, anche se in calo rispetto agli anni precedenti, si sono lamentati disservizi delle segreterie e la mancata o errata informazioni su richieste inoltrate.

-Diverse istanze (il 30%) hanno riguardato **l'ambito della didattica**, ovvero problematiche legate all'insegnamento, alle lezioni ed all'espletamento degli esami.

Sono state diverse, in particolare, le istanze da parte di Studenti che hanno fatto riferimento alla impossibilità di frequentare in presenza le lezioni per problemi

lavorativi, di salute o perché genitori di figli piccoli ed hanno chiesto di potere seguire le lezioni a distanza.

Questo tipo di richieste hanno riguardato un numeroso gruppo studenti iscritti al CDS in Medicina e Chirurgia e al CDS in Fisioterapia, i quali, rappresentando di essere studenti lavoratori o studenti genitori o studenti *caregiver* o studentesse in stato di gravidanza e, per la loro condizione, di trovarsi in situazioni di difficoltà nella gestione degli impegni accademici, hanno richiesto il sostegno nel loro percorso formativo attraverso l'attivazione di una serie di misure necessarie ad una maggiore loro inclusione nel contesto universitario.

Tutti hanno richiesto, in particolare, l'attivazione in loro favore e su richiesta di lezioni a distanza, la riduzione dell'obbligo di frequenza nella misura massima del 20%, la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso.

Approfondendo la questione e verificando con riferimento all'argomento in oggetto la situazione in atto esistente negli Atenei italiani, è risultato che in effetti vi sono Università che, nel promuovere le iniziative per l'attuazione del principio costituzionale della pari opportunità, non si sono limitate ad adottare la modalità *blended* per lo svolgimento delle lezioni didattiche, ma si sono spinte oltre, prevedendo a tutt'oggi, il mantenimento della didattica a distanza, anche al di fuori ed al di là di quelle che finora sono state le previsioni in periodo di pandemia. Che, per l'a.a. 2022-2023, l'Università degli Studi di Perugia ha garantito in favore di

specifiche categorie di studenti e studentesse il mantenimento della didattica a distanza quale strumento di tutela del diritto allo studio. Tra tali categorie (peraltro elencazione da non considerare tassativa ed esaustiva) sono state fatti rientrare tra gli altri, gli studenti lavoratori, gli studenti con figli minori di età, nonché gli studenti impegnati non occasionalmente nella cura e nell'assistenza di familiari non autosufficienti per ragioni di età o di salute con loro conviventi. Si è segnalato che l'Università degli Studi di Catania, invece, con apposito "Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità" (D.R. n. 1598 del 2/05/2018) tra le agevolazioni abbia previsto: la riduzione dell'obbligo di frequenza, nella misura massima del 20%; la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso; specifiche attività di supporto didattico. Si è evidenziato, altresì, che non mancano, inoltre, Università, come Milano, Roma, Salerno, che hanno messo a disposizione per gli studenti genitori servizi di asili nido. Nel parere si è rappresentato come concedere la possibilità a particolari categorie di studenti di poter usufruire non solo della modalità *blended* per la frequenza delle materie che non prevedono parte pratica, ma anche delle altre misure e servizi richiesti (come la riduzione dell'obbligo di frequenza nella misura massima del 20%; la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso; i servizio di asilo per determinate fasce d'età), consentirebbe all'Ateneo di Messina di adeguarsi non solo alle più moderne Università che utilizzano le



tecnologie in modo proficuo e vantaggioso, ma anche e soprattutto di realizzare la piena promozione di una cultura di equità e valorizzazione delle diversità, che cerca di favorire opportunamente nel pieno rispetto della carta costituzionale lo sviluppo della famiglia e la sana crescita dei figli senza che questo crei pregiudizio per l'accrescimento culturale e la carriera.

Si è suggerita, dunque, l'opportunità che anche l'Università di Messina, attraverso l'adozione di una opportuna Regolamentazione d'Ateneo, accogliesse le agevolazioni richieste, stabilendo le misure necessarie per soddisfare le legittime richieste inoltrate dagli Studenti appartenenti alle categorie specificate.

Va segnalato, inoltre, che nel mese di dicembre è stata sottoposta all'attenzione del Garante - al quale è stato trasmesso un verbale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Dipartimento Cospecs - una problematica di particolare gravità relativa alle singolari modalità di erogazione di una disciplina da parte di un docente. In questo caso, a seguito dei primi approfondimenti, seppure in corso d'istruttoria, si è ritenuto necessario informare immediatamente della vicenda l'Organo apicale affinché potesse valutare, nel più breve tempo, le iniziative, anche di carattere disciplinare, al fine di rimuovere, ed eventualmente sanzionare, gli abusi segnalati.

-Alcune segnalazioni (il 25%) hanno riguardato il settore **relazionale**, ovvero il rapporto degli studenti con i docenti.

In tale ambito sono emersi aspetti critici riguardanti i docenti come:

la mancata risposta di docenti alle reiterate e-mail inviate, sia per richieste di chiarimenti su prove d'esame, sia per approfondimenti;

comportamenti poco consoni durante gli esami (alcuni studenti hanno ritenuto di essere stati umiliati o discriminati durante le prove);

le difficoltà di confronto con il docente relatore durante il percorso di stesura della tesi di laurea.

In questi casi, le problematiche sono state quasi sempre risolte attraverso la diretta interlocuzione o con il docente interessato o con il coordinatore del CDS.

-Le restanti segnalazioni hanno riguardato problematiche concernenti **l'ambito economico**, ovvero aspetti legati al pagamento delle tasse, delle more, a particolari benefici e alle agevolazioni previste dall'Ateneo, e sono state per lo più risolte, quando possibile, attraverso le interlocuzioni con gli Uffici interessati.

### **3. Conclusioni**

Come per gli anni precedenti, il Garante è stato a disposizione per incontrare gli studenti che ne avessero richiesto appuntamento, un giorno a settimana.

Alle segnalazioni che sono pervenute per mezzo della casella di posta elettronica, il Garante e l'Ufficio dedicato hanno di massima garantito una prima risposta entro tre giorni. Attraverso lo stesso mezzo, e/o per Titulus, sono state trasmesse le risultanze delle istruttorie compiute.

Il Garante anche nell'anno di riferimento ha potuto avvalersi del supporto continuativo del personale amministrativo dell'Ufficio appositamente dedicato, in particolare della competenza e dell'elevata professionalità dell'Avv. Francesco Coglitore e dell'Avv. Silvia Strano, quali responsabili dell'Unità Organizzativa Organi di Garanzia e dell'Unità Operativa Supporto Amministrativo al Garante degli Studenti, ai quali si esprime sempre la più sincera e sentita gratitudine per la efficace e proficua collaborazione.

Nel rassegnare le sintetiche conclusioni che precedono, il Garante rinnova il più sentito ringraziamento alle Autorità Accademiche ed agli Uffici Amministrativi per l'attenzione e la collaborazione da essi assicurate ed agli Studenti tutti per la fiducia manifestata.

E' gradita, inoltre, l'occasione per porgere i più sinceri auguri al Dott. Vincenzo Baglieri, nuovo Garante dell'Università di Messina, che succederà nella carica la scrivente il cui mandato si è concluso con la presente relazione.

*Il Garante*

Francesca Starvaggi